

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTO D'ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
domestico	> 15	> 7.50	> 4.50
Per tutta l'Italia franco di posta	> 20	> 10.50	> 6.50
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			

Le Associazioni di Rivista:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1681

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in città Centesimi cinquanta
fuori > sette
Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le succedive. La linea sarà composta da 25 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 50 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non sottoscritte. I manoscritti spediti non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 27 giugno

Gli avversari del bonapartismo, molti dei quali si professano tali senza saperne dire il perché, continuano a divulgare una massa di frodole circa le intenzioni del Principe Girolamo, e circa ai suoi atti.

Fra le frodole relegiamo anche quella, ch'egli non abbia spedito a Chislehurst alcuna missiva di condoglianza per la morte del Principe Luigi.

Bisogna essere molto mal prevenuti contro un uomo, sia Principe o no, per crederlo dominato da sentimenti così poco generosi. Si può disapprovare qualche atto della vita politica del Principe Girolamo, e conservare anche un ricordo poco gradito delle sue imprese, ch'egli portò, vivente ancora Napoleone III, tra le file del bonapartismo, ma non vi è motivo per supporre, ch'egli voglia venir meno a quei sentimenti di umanità e a quegli obblighi di convenienza, che una persona educata civilmente, non diremo principescamente, non può trascurare.

Difatti alcuni dei giornali, che avevano attribuito al Principe questa enorme mancanza, si preparano questa mattina il terreno per rettificare una asserzione così sazzardata, dicendo che il Principe manderà in questi giorni la sua condoglianza.

Noi crediamo che l'abbia invece mandata sino dal primo momento, e che in ogni caso, se mancherà di farlo prima, non si umilierebbe adesso a fingere un sentimento, di cui non si fosse sentito capace al primo annunzio della sventura.

In quanto alla forza del bonapartismo in Francia, e al prestigio immenso del nome napoleonico, se alcuni, per partito preso, ci ostinano a dubitarne ancora, le prove di fatto, che non si possono distruggere, basteranno a persuadere anche i pochi increduli.

APPENDICE (5) del Giornale di Padova

Lunga vendetta!

ROMANZO

No; perchè la vidi apparire — di là a poco — tale, presso a poco, quale io l'avevo abbandonata. Solamente gli anni trascorsi avevano lasciato sui suoi profili — come sui miei — le tracce durature del loro passaggio. Appena la vidi, corsi verso di lei e appoggiai — con tenerezza — le sue mani alle mie labbra e le strinsi contro il mio cuore. Ella pure era commossa, e — nel comune turbamento — noi potemmo scambiar appena qualche confusa parola.

Finalmente pensai alla cara bambina che aveva pianto il giorno della mia partenza. Io parlai d'Alice a sua madre.

Ella vi ha riconosciuto — mi rispose la signora — fu lei ad avvertirmi che eravate di ritorno. Io vi credevo ancora a Parigi.

Queste parole mi colpirono di meraviglia.

— Come? — esclamai — quella bianca e bella creatura che ho veduto poco fa....

— È Alice; è mia figlia! replicò la signora di Mondeberre con un sorriso di tenerezza e d'orgoglio. Non che di più semplice?... Non dovevo

Agli artifizii poco fortunati di alcune corrispondenze parigine a qualche giornale, anche rispettabile d'Italia, per nascondere la verità sulla situazione delle cose, rispondono questa mattina le notizie telegrafiche da Parigi, e da quasi tutte le città della Francia, sullo slancio immenso delle popolazioni nel concorrere alle cerimonie funebri per il compianto Principe Luigi.

Hanno un bel strisciare le frastante il *Journal des Débats*, quanto i suoi colleghi di opportunismo, per provare che questa grande commovente non ha carattere politico, ed è ispirata dal solo sentimento della pietà religiosa: i loro sforzi di dialettica non riescono a nulla; servono tutto al più a dimostrare che lo spirito di parte fa chiudere gli occhi anche all'evidenza e all'impietosa dei fatti.

Sarà faccenda un po' scabra persuadere il mondo che quella folla enorme, ieri accalatasi nella chiesa di Sant'Agostino, in questi tempi di scetticismo invadente, di anemia di ogni principio religioso e morale, fosse là, unicamente dietro impulso della pietà, e non piuttosto attratta da una grande idea politica, dall'idea napoleonica.

Quanto alle mancanti condoglianze del Principe Girolamo vi crediamo tanto meno, vedendolo intervenire anch'esso alla messa funebre di Sant'Agostino.

Un'altra frodola da smentire. Si era divulgata la voce di un raffreddamento nelle relazioni fra la Germania e la Russia, perchè Gortschakoff, passando da Berlino, non si fermò a conferire con Bismark.

Il raffreddamento è così poco vero, che lo Czar fra brevi giorni andrà ad Ems per incontrarsi con Guglielmo.

L'abdicazione del Kedivè d'Egitto

è ormai un fatto compiuto, e gli succede Tewfik.

La politica delle potenze occidentali ha dunque trionfato.

IL PARTITO Tutto per il Partito

La sinistra parlamentare ha perduto una stupenda occasione di chiudere ai suoi detrattori la bocca, quando l'accusano di sagrificar tutto, principi di equanimità, principi di giustizia, interessi del paese, alle sole viste del partito.

Questa occasione l'aveva, di scutendosi sull'elezione contestata del Collegio di Albenga, ma non ha voluto approfittarne.

Tal sia di lei.

È maggiore di gran lunga il discredito che le deriva per questo nuovo atto di partigianeria, che non il vantaggio di aver escluso dalla Camera l'onorevole Castagnola, non potendo mancare altri collegi che si terranno ad onore di averlo come loro rappresentante.

Non rifacciamo la storia, in tutti i suoi particolari, della elezione di Albenga, nè vogliamo riprendere in esame la questione di diritto, svolta, con tanta sapienza di argomenti, dall'egregio nostro amico, deputato di Mon-

confessato il nostro affetto colla libertà dell'innocenza; e ci troviamo — uno dinanzi all'altra — tremanti, col respiro sul volto, senza sapere qual cosa prendere, nè come conciliare i rapporti famigliari del passato colla mutua riserva che ormai dobbiamo imporci.

La signora di Mondeberre comprese che la situazione era piuttosto difficile, e volle liberarcene colla sua solita grazia.

Alice è l'immagine della giovinezza di sua madre. La signora di Mondeberre è ancora così bella e così giovane, che, vedendola a bracciale di sua figlia, si direbbero due sorelle. Ritrovandomi presso a queste due donne amabili e graziose, in questo parco in cui nulla è mutato, ho creduto quasi di non essermene mai dipartito; ho creduto che la mia assenza è i miei dolori non fossero che sogni e fantasmi dell'immaginazione. Basta rivedere per un istante i luoghi e le persone amate, per colmare improvvisamente l'abisso che ce ne ha separati per tanto tempo!

Tuttavia puoi immaginarti a quante domande ho dovuto rispondere. Avresti detto ch'io arrivassi dalle regioni iperboree. E infatti per quelle due caste creature che non abbandonarono mai il loro nido, non ritornavo io forse da paesi lontani? Ho parlato vagamente di Parigi e delle noie da cui ero stato assalito e in parte anche vinto; confessai il mio disgusto del mondo e la ferma risoluzione di non allontanarmi mai più dalle terre dei miei padri.

Poi toccò a me interrogare. Ho chiesto quali grandi avvenimenti fossero

tagnana, onor. Chinaglia, e sostenuta con altrettanto valore dagli onorevoli Lanza e Chimirri.

Nella votazione di primo scrutinio nè l'uno nè l'altro dei due candidati, Berio di sinistra e Castagnola di destra, raggiunse le condizioni per essere eletto, quindi si dovette procedere al ballottaggio nella domenica successiva.

In questo secondo esperimento la lotta fu vivissima, e il Castagnola superò il suo avversario di ben ottanta voti, avendo raccolto sul proprio nome circa un migliaio di suffragi.

Non si poteva dire che un risultato così splendido non fosse l'espressione sincera della volontà del collegio.

Però gli avversari non hanno voluto acconciarsi ad alcun costo. C'era di mezzo il puntiglio portato al suo ultimo parossismo, c'era di mezzo l'amor proprio, e forse il seggio, di un Prefetto, palesemente cambiato in agente elettorale, c'era infine l'astiosità mal celata del ministero contro il Castagnola, che, per la sua dottrina, e per la superiorità del suo ingegno e delle sue cognizioni, sarebbe andato ad accrescere la schiera di quegli uomini, la cui presenza nella Camera forma la condanna e la confusione delle beate mediocrità sedenti al governo.

succeduti a Mondeberre, durante la mia assenza. Mi fu risposto — con un sorriso — che i lilla avevano fiorito sette volte, e i castagni — che dondolavano sul nostro capo i loro bianchi pennacchi — cambiati sette volte le foglie. Così discorrendo e camminando a passi lenti, pieni il cuore di dolcezza e di gioia, raccogliemmo — come fiori lungo i viali — i freschi ricordi un giorno seminati....

Verso la sera, siamo tornati al castello. Entrandovi, ho respirato non so qual profumo d'onestà, d'ordine e d'innocenza, che mi riscendesse, col pensiero, ai giorni migliori della mia fanciullezza.

Ho riveduto e riconsolato ogni cosa; le stesse suppellettili stavano ancora allo stesso posto; i servi medesimi che mi videro partire mi diedero il benvenuto. Come un giorno, la tavola della gran sala era coperta di fiori, di libri, di ricami incommutati. Il tempo che muta ogni cosa non ha mutato nulla in questo asilo; non c'è che una bambina di meno e un angelo di più....

Abbiamo pranzato sul terrazzo. Le nuvole erano sparite; il sole, al tramonto, mandava i suoi ultimi raggi a morire ai nostri piedi; gli uccelli — prima di addormentarsi — cantavano le loro canzoni più belle. Quell'accoglienza benevola, quell'ospitalità così franca e così graziosa, quelle due nobili donne che mi sorridevano come due sorelle, quei servi felici di rivedermi, infine quella splendida natura che pareva — essa pure — festeggiare il ritorno del figliuol prodigo, tutto ciò mi riempiva l'anima d'una santa e pura contentezza.

Bisognava dunque fare in modo che l'elezione del Castagnola fosse a qualunque costo annullata.

Lo scrutinio di ballottaggio non presentava irregolarità alcuna. Castagnola era stato legalmente proclamato. Come fare?

L'hanno trovata. Basandosi sopra un preteso errore, nella compilazione delle liste, i fautori del Berio, dopo aver corso l'esperimento del ballottaggio, senza premettere alcun reclamo, vantarono che il loro candidato era stato eletto fino dal primo scrutinio, e che per conseguenza la votazione di ballottaggio si doveva ritenere come non avvenuta.

Contestata l'elezione Castagnola, si ordinò una inchiesta giudiziaria. Non ci occupiamo, eppur ci sarebbe tanto da dire, sulla designazione del magistrato che n'ebbe l'incarico.

Sulle risultanze dell'inchiesta, la Giunta parlamentare per le elezioni riferì, proponendo la convalidazione dell'on. Castagnola; ma per togliere qualunque appiglio all'accusa di parzialità, la destra propose di annullare l'elezione, riconvocando di nuovo il collegio per la nomina del deputato.

Oguno supponeva ragionevolmente che una proposta così equa sarebbe stata senza dubbio

accettata da tutte le parti della Camera, e con maggior premura che mai dalla sinistra, la quale doveva desiderare che il suo candidato ricevesse un nuovo battesimo di simpatia e di adesione dalla maggioranza del collegio elettorale. Se non altro era una questione di decoro.

Vana illusione! La sinistra non patisce di queste fisime. Occorre in qualunque modo battersi un collegio di più. Il decoro sarà buono per un'altra volta.

Senza tanti scrupoli, Sanguinetti propone, contro le conclusioni del relatore, che sia convalidata l'elezione dell'avv. Berio a primo scrutinio, e la Camera approva (!!), dopo un discorso favorevole di Cairoli (!!!).

A questa decisione, che non esitiamo a qualificare di mostruosa, c'è una sola persona che può portare un rimedio.

È l'avv. Berio; e noi, sempre disposti a riconoscere il sentimento di dignità anche nei nostri avversarii, confidiamo ch'egli saprà rispondere alla nostra fiducia.

Quel sentimento impone all'avv. Berio il dovere di mostrarsi migliore della Camera.

Egli deve spogliarsi spontaneamente di una veste, che la Camera si ostinò ad indossargli contro la volontà manifesta dell'a-

di malumore; ieri la spiegazzai con un impeto di collera, direi quasi d'odio.

Ruppi il sigello e ne lessi alcune righe. All'uscire da quella casta e pacifica dimora in cui avevo gustato — poco prima — gioie così semplici e così pure, il linguaggio infocato della passione mi fu come un suono falso e scordato. E poi, sempre la stessa cosa, sempre! Non ho avuto il coraggio di fuggire; leggerò il resto in qualche nuovo romanzo.

«Adio. Quando sarai stanco del rumore e della follia, vieni a riposarti vicino a me; troverai sempre sulla soglia della mia casa due braccia amiche che s'apriranno per riceverti.

Karl Stern a Fernando di Peveney

Tu dunque la rompi colla società; bisognerà bene che la società se ne consoli. Vivi in mezzo ai campi, se più ti piace; i gentiluomini d'un giorno — assai migliori dei presenti — coltivavano le loro terre e benefecavano i loro coloni; io non credo che il far altrettanto sia degno di te e del tuo nome. Solamente non dimenticare che tuo padre non fu un uomo felice se non perchè fu un uomo utile. Essere utili, ecco il problema.

«Se vi sentite le passioni abbastanza moderate, — scriveva un filosofo a non so qual nobile astro che gli domandava consiglio — se vi sentite lo spirito abbastanza tranquillo, il cuore abbastanza sano per accontentarvi di una vita eguale, semplice, laboriosa, restate nelle vostre terre, lavorate voi stesso, sate il padre dei vostri servi, l'amico dei vostri vicini, giusto e buono verso tutti coloro che vi circondano; servite Dio nella semplicità del vostro cuore; e siate certo che, in tal modo, sarete abbastanza virtuoso.»

(Continua)

maggioranza degli elettori, e che lo colloca in una posizione falsa dinanzi al Collegio.

Egli non può illudersi, non può approfittare di un incidente, sia pure, in via legale, a lui favorevole, per rappresentare un collegio, che, nella migliore ipotesi, a soli otto giorni di distanza fra un voto e l'altro, gli tolse nel secondo quella fiducia, che gli avrebbe accordato nel primo.

PROMESSE DEL MINISTERO

Il Ministero, che promise di migliorare le condizioni economiche dei Comuni, minaccia invece sempre più di aggravarle. Non contento di scemare le risorse con la nuova legge sul dazio di consumo, e di far pressioni indebite, perché concorrano nelle spese, che per legge incombono allo Stato, oggi viene fuori con un altro progetto di legge per l'istruzione secondaria classica.

Traducendo poi in cifre queste disposizioni, il nostro Comune dovrebbe sostenere la nuova spesa annuale in via approssimativa:

per personale . . . L. 10.500
per fitti . . . > 1.500
per materiale . . . > 1.000
per l'amministr. . . > 2.000
e quindi all'anno ed in perpetuo . . . L. 15.000

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 26. — S. A. E. Il Gran Maestro dell'Ordine Sovrano di San Giovanni di Gerusalemme partiva ieri da Roma diretto alla volta di Trento, sua città nativa, ove passerà l'estate.

MILANO, 26. — L'illustrato Cristoforo Negri, — delegato della Società Geografica Italiana al Congresso di Parigi per il Canale Interoceanico, — tenne oggi una conferenza dando relazione del lavoro del Congresso suddetto pel taglio dell'Istmo di Panama. Dal suo discorso il Negri ot-

tenne conferma alla sua fama di oratore, di scienziato, di patriotta. Il colto uditorio lo applaudì calorosamente. Dietro proposta del comm. Erba venne votato un telegramma a Lesseps. (Disp. del Rinnovamento)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Un telegramma al Paris-Journal, da Londra annuncia che il duca di Connaught, figlio della Regina d'Inghilterra, a Hampstead, ha detto che il principe imperiale era un amico sincero, un gentiluomo ed un buon militare.

Secondo il Gaulois, il principe Girolamo avrebbe ricevuto una visita per parte degli ambasciatori d'Inghilterra e di Russia.

Il Gaulois smentisce la notizia di un incontro che il principe Girolamo Napoleone avrebbe avuto con Ollivier ed altri capi del partito bonapartista.

La Civiltazione dice che chiestogli se avrebbe assistito al servizio funebre in S. Agostino, il principe Girolamo ha risposto che non solo vi sarebbe andato, ma che vi avrebbe condotto i figli.

Il Pays, nel suo numero del 24, dice che il testamento del principe imperiale è scritto sopra un gran foglio di papier ecoter. Oltre una dichiarazione politica, contiene parecchi legati agli amici francesi ed inglesi. Vi si manifesta il desiderio d'essere seppellito presso suo padre.

Il principe Girolamo Napoleone sembra risoluto a constatare puramente e semplicemente i propri diritti. Egli ha ricevuto, la sera del 24, la visita di molti senatori e deputati bonapartisti.

La République Française del 25 narra, che, malgrado gli ordini del generale Galliffet, tre generali ed un ufficiale di stato maggiore prendevano parte, in grande uniforme, nel collegio dei gesuiti, a Tours, ad una processione del Sacro-Cuore, ed in maniera da essere veduti dal pubblico.

GERMANIA, 24. — Pare che fra il centro ed i conservatori sia stato concluso un compromesso rispetto alle garanzie costituzionali; dicesi che il principe di Bismarck sia disposto ad approvare quel compromesso. Se fosse stata conclusa la discussione della tariffa terminerebbe presto, poiché i conservatori ed il centro si porrebbero d'accordo sul resto di essa.

Un altro telegramma allo stesso giornale assicura che i progressisti approverebbero la proposta del centro. RUSSIA, 24. — L'Agenzia Wolff ha da Pietroburgo: « Un telegramma del governatore di Cherson dice che i campi del villaggio di Koblewka e Adashaska schiavisti sul littorale furono coperti da enormi masse di cavallette, portatevi dalle onde del mare. Sono state prese delle misure per distruggerle. »

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 24 giugno contiene:

R. decreto in data 15 giugno 1879, con cui il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Pontremoli sono soppressi e riuniti al distretto notarile di Massa, capoluogo della provincia.

R. decreto in data 22 maggio 1879, con cui la « Società per la macinazione e smercio delle farine, e per l'estrazione e vendita di altri prodotti industriali » è autorizzata.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

NOTIZIE VARIE

Padova, 27 giugno 1879
Offerte per i danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione dell'Etna.

Antonelli dott. cav. Antonio . . . L. 20.—
Pel danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione.
Provincia di Mantova e Ferrara.
Crovatto dott. Francesco . . . 25.—

Brazzolo dott. Prodo-cimo . . . 10.—
N. N. Banco caffè Padroccchi . . . 2.—
Munari Giovanni . . . 1.50
Piscoll comm. Francesco . . . 50.—
Società Filodrammatica di Battaglia . . . 76.83
Brillo cav. Giovanni . . . 10.—
Menini fratelli fa Remigio . . . 30.—
Giustinianni Barbarigo conte Sebastiano . . . 30.—
Correr Dolfin famiglia a S. Gaetano . . . 60.—
Turazza comm. Domenico . . . 10.—
Venezze conte Stefano . . . 20.—
Mazza Rachele . . . 5.—
R. Tribunale Civile Correntonale di Padova
— Presidente Lire 20, Vice-presidente 20, giudici, dott. Zillette 10, Rana 10, Fabris 10, Zambellato 10, Vallicelli 10, Benedetti 5, Gioppo 5, Crescini 5, Manfredi 5. . . 110.—
Presso il Cambio-Valute Vason.
Pel danneggiati dalle inondazioni delle

Province di Mantova e Ferrara
Marcagi Sebastiano . . . 2.—
Famiglia Zilliani Ongaro . . . 20.—
Prof. Giuseppe Lorenzoni . . . 20.—
Zilli Francesco . . . 5.—
G. B. S. . . . 10.—
Ranzati Maria . . . 1.—
Giallo Fiorazzo fratelli Bellati dottor Bartolomeo . . . 15.—
Presso il Casino dei Negozianti.
Pel danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione.

Sbaldo Tiso . . . 50.—
Pel danneggiati dalle inondazioni delle

Province di Mantova e Ferrara.
Bernardi e Darsi Bacchetti . . . 10.—
Farlan Vincenzo . . . 10.—
Totale L. 613.33
Somma precedente > 28350.28
Totale L. 28963.61

— I cittadini di Battaglia, volendo concorrere all'opera santa alla quale in questi giorni tutti si associano per leonquagnare in parte almeno le sciagure dei nostri fratelli d'oltre Po, s'affollarono concordemente domenica 22 corrente al teatrino Marigo, dove l'egregia e benemerita Società Filodrammatica opportunamente si produsse replicando: Peccati vecchi e penitenza nuova, di T. Cicconi.

Resoconto della serata.
Vigilanti d'ingresso da centesimi 30 N. 138 . . . L. 41.40
Palchi N. 30 . . . 27.95
Prodotto del bacile alla porta . . . 48.08

Totale attivo L. 117.43
Spese d'illuminazione, tassa teatrale, stampa, cancelleria, vestiario, inser-servienti come da ricevute. . . Totale passivo L. 40.60
Introito netto L. 76.83

Cronica Giuseppe (vedi lista delle offerte).

Il Comitato di Padova ha ricevuto dal Comitato Centrale di Sivecorso per gli inondati della Provincia di Ferrara, la seguente:

Ferrara, 26 giugno 1879.
Il Comitato della Signora qui costituito e deputato al ricevimento degli oggetti che la pietà degli italiani offre a sollievo dei miseri danneggiati dall'inondazione, ha verificata e trovata regolare la spedizione fatta da codesto benemerito Comitato.

Chi scrive gliene porge i più sentiti ringraziamenti e spera che la carità fraterna non venga meno in queste circostanze tremende.
Con particolareissima stima.

Il Presidente
A. TRETTI
Il Segretario
D'Angeli
Programma del Comitato per facilitare il lavoro agli operai.
Il Comitato si propone lo scopo:

a) di ricevere le domande individuali di lavoro degli operai d'ambosci, che ne abbiano bisogno e che siano abitanti cittadini di Padova, nel Comune interno che in esso dimorino almeno da tre anni consecutivi;

b) di indagare le cause per le quali trovatisi al presente inceppato il lavoro e di studiarne i rimedi;

c) di raccogliere dati statistici sulla condizione delle varie industrie e del lavoro in genere nel Comune di Padova.

La Commissione elegge nel proprio seno il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario.

3° Questa Commissione avrà un locale di ufficio proprio con uno scrittore per l'esercizio delle sue funzioni.

4° La Commissione dirigerà Circolari e Note ai proprietari di Stabilimenti industriali esistenti in Padova, ai principali negozianti, agli assuntori di lavori pubblici e privati invitandoli a far conoscere l'eventuale bisogno di operai.

Le medesime pratiche saranno pure dirette alle Autorità governative, provinciali e comunali ed agli Enti morali, allo scopo suddetto, e nei casi che facessero eseguire lavori a privata locazione e trattativa.

5° La Commissione cartogeggerà ufficiosamente colle Autorità e Cariche competenti per avere informazioni sulla moralità e capacità di ciascun operaio chiedendo lavoro.

6° Nel caso di favorevoli riscontri sarà raccomandato l'operaio per lavoro a chi ne abbia bisogno, senza però alcun impegno formale od eventuale rispondenza, restando sempre fermo a chi assume nel lavoro l'operaio il diritto e l'obbligo di farsi presentare da questi, ed apprezzare come credesse gli attestati di precedente buon servizio.

7° Quando sia del caso ed esaurite le pratiche d'ufficio, la Commissione rilascia all'operaio una Nota accompagnatoria onde possa presentarsi con essa a chi può assumarlo al lavoro.

8° Resta demandata alla Commissione di cui all'art. 2° la compilazione di un Regolamento interno e le proposte di provvedimenti nelle spese d'ufficio.

9° Sono Membri del Comitato tutti coloro che faranno adesione al presente programma.

La Commissione prega ancora V. S. Ill.™ a volere rendere di pubblica ragione che da oggi fino a tutto 22 luglio p. v. coloro che accettassero il susseguente Programma possono far pervenire le loro adesioni all'ufficio di segreteria della locale Società d'incoraggiamento in via Leonina.

Ringraziando poi V. S. Ill.™ del favore a nome della Commissione ho l'onore di segnarmi
Per la Commissione
G. TREVES

Il giardiniere. — I lettori rammenteranno il fatto del giardiniere, Giuseppe Garnier, al servizio di una rispettabile famiglia di qui, e che da più mesi era improvvisamente scomparso, in seguito ad una rissa, e a successive minacce, di cui era stato l'oggetto.

Sono tre mesi circa dall'accaduto, e nulla si sapeva del Garnier, anzi si sospettava, che fosse caduto vittima di un delitto.

Per fortuna non è così. Il Garnier non è morto, ma vive e scrive lettere. Ieri ne arrivò una di lui, da Torino, all'agente della famiglia suindicata.

Il Garnier è appunto di Torino, dove ha i suoi parenti, e dove, alla prima di lui scomparsa queste autorità di P. S. rivolsero le prime indagini, nel ragionevole supposto, che, essentatosi da Padova, il Garnier si fosse recato alla casa sua.

Invece, come scrive nella lettera all'agente, quando egli partì da Padova, se ne andò direttamente in Tirolo, poi nella Svizzera, quindi in Francia ed in altri paesi.

di associarsi a loro, e di guardarsi bene dal rivelare i segreti della setta, pena la vita. Fu allora ch'egli non si fidò più di restare a Padova, né di recarsi a Torino, e andò invece peregrinando per il mondo.

Nella lettera all'agente, il Garnier nulla chiede dei suoi effetti, che ha lasciato nella casa dov'era di servizio, e disse di aspettare una risposta.

Si parla che prima di questa lettera ne abbia scritta un'altra, in sensi pressoché analoghi, a queste autorità di P. S.

C'è un po' dello strano in questi particolari. Meno male però che non c'è un delitto né un cadavere.

Salvatore. — Il bravo mugnaio Zanardi Antonio fu il salvatore della donna, che tentava affogarsi l'altro giorno a S. Leonardo.

Morita pure lode il caffettiere al Ponte Molino, dove venne condotta la infelice, alla quale furono prodigate tutte le più caritatevoli cure.

La disgraziata, rimessa perfettamente in salute, questa mattina usciva dall'Ospedale.

La Messa di Verdi. — Leggesi nel Corriere della sera in data del 24:

Il maestro Verdi è giunto a Milano ieri sera. Oggi stesso comincerà le prove sotto la di lui direzione.

È pure arrivata da Ferrara la signora Maria Waitmann contessa Marsari.

Si conoscono già i prezzi dei biglietti per assistere all'esecuzione della Messa di requiem; dieci lire all'ingresso; ventidue lire le sedie semplici compresa l'entrata; trentacinque lire le sedie a braccioli, compreso anche per questo, l'ingresso.

Leggesi nel Monitore delle Strade Ferrate:

In occasione della esecuzione della grande Messa di requiem del maestro Verdi, che avrà luogo al teatro della Scala in Milano a beneficio degli inondati, i biglietti ferroviari rilasciati per quella città, nei giorni 28, 29 e 30 corr., dalle Stazioni a ciò abilitate, godranno della validità sino al 1° treno del martedì 1° luglio prossimo venturo.

Ufficio funebre per il principe Luigi Napoleone. — Leggesi nel Corriere della sera, 24, di Milano: « Questa mattina, nella chiesa di San Fedele, si celebrò messa da requiem per il morto principe imperiale Luigi Napoleone. L'esterno della chiesa era addobbato riccamente a panni neri e d'argento. Si leggeva la seguente iscrizione posta al sommo della porta:

PIETÀ DELLA SVENTURATA
BENEMERENZA PATRIA
ACCORDA I LIBERI CITTADINI
IN UN COMPIANTO
IN UNA PRECE
NEL GIORNO IMMORTALE DI SOLFERINO.

Oggi ricorre veramente l'anniversario della memoranda battaglia di Solferino, e fu dolentissimo pensiero il ricordarlo nella bella iscrizione, e nella più cerimoniosa di quest'oggi.

L'interno del tempio era pure a tutto. All'altare maggiore una immensa croce dorata spiccava su fondo nero. Nella chiesa vedemmo molti francesi, specialmente signore, vestite di nero, e vedemmo assessori e impiegati municipali superiori. O'erano pure consiglieri comunali, e patrizi milanesi, ecc. Fu una cerimonia semplice, molto imponente. Nel tempio, aleggiava veramente un'aura di mestizia e di sentito compianto.

Sempre grande, sempre magnanima Milano nelle sue manifestazioni, nelle sue opere cittadine. Sia che organizzati feste artistiche colossali per soccorrere gli infelici, sia che celebri onoranze di tutto e di compianto per il figlio di colui, che ha reso possibile, col concorso della sua spada un'Italia indipendente.

Il povero capitano morì e lasciò sposa e sette figli.

Dopo affettuosissime parole di compianto per l'infelice, il Ravennate nomina altri dieci disgraziati cittadini più o meno gravemente feriti da quel forsennato, il cui arresto non si poté ottenere se non dopo grande fatica.

Camera di Commercio ed Arti della provincia di Padova.

Mercato dei Boschi
Padova 26 giugno. Giapponesi verdi da L. 5.30 a L. 5.70.

Gialli e di semento nostrana da L. 5.75 a L. 6.30.

Monsieur 26 giugno. Giapponesi verdi da L. 6.05 a L. 6.10.

Gialli e di semento nostrana da L. 6.80 a L. 6.95.

Cittadella 26 giugno. Giapponesi verdi da L. 4.84 a L. 0.00.

Gialli e di semento nostrana da L. 5.75 a 0.00.

Montagnana 26 giugno. Giapponesi verdi da L. 4.75 a L. 5.85.

Gialli e di semento nostrana da L. 6.20 a L. 0.00.

Camporampione 26 giugno. Giapponesi verdi da L. 5.70 a 0.00.

Gialli e di semento nostrana da Lire 6.00 a 0.00. al chilogrammo.

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — Siamo anche oggi, per tirannia di spazio, nella impossibilità di dare una estesa relazione sullo spettacolo del Concordi.

Notiamo in fretta che gli artisti della Jone furono applauditissimi, e chiamati più volte al proscenio. Ne parleremo con dettaglio nel numero di domani.

Pegli inondati. — Quel voto, da noi ripetutamente espresso, di una grande trattenimento ginnastico a favore dei danneggiati dalle acque, sarà esaudito questa sera, merco, i nobili sentimenti di filantropia della Società Kearia-Alcide.

La quale dimostra in tal guisa di accoppiare un cuor generoso alla bravura distinta nei ginnici esercizi. A tal uopo avrà luogo questa sera, 27, alle ore 9 un grande e svariato trattenimento di ginnastica nel

TEATRO GARIBALDI
col concorso della Banda civile Utiome, che gentilmente si presta.

« La Società Kearia-Alcide in unione al Comitato di cittadini cooperanti a sollevare tante miserie, si rivolge ancora alla vostra carità e non dubita che voi risponderete numerosi al nuovo appello.

« Ripari l'inesauribile spirito di beneficenza le innumerabili sventure che si aggravano su tanti infelici. »

Sono parole che la Commissione rivolge nel suo Manifesto ai cittadini, e alle quali noi facciamo eco di tutto cuore.

Istituto musicale di Padova. — La Presidenza del nuovo Istituto musicale di comunica che domenica prossima 29 corrente alle ore una pomerid. avrà luogo l'inaugurazione dell'Istituto con una maestosa musicale. Sappiamo che i Soci sono stati avvertiti a domicilio, ma la Presidenza desidera che i Soci sappiano che i biglietti a cui hanno diritto, a termini dell'art. 11° dello Statuto Sociale, si rilasceranno dalla Segreteria dell'Istituto nei giorni di venerdì e sabato dalle ore 9 antimerid. alle 3 pomerid., e noi siamo ben contenti di compiacere la Presidenza pubblicando tale avvertimento.

La musica del Comune suonerà oggi 27, in Piazza Unità d'Italia alle ore 7 1/2 pom. i seguenti pezzi:
1. Polka. S'immagini. Stulgaglia.
2. Duetto concertato a due bombardine. Gatti.
3. Mazurka.
4. Valzer. La Corriera. Rossi.
5. Potpoury. Salvador Rosa. Gomes.
6. Marcia.

BULLETTINO COMMERCIALE
ENAZIA 26. — Rend. in god. da L. 12.910 87.75 87.85.
14. 1° genn. 89.90 90.00.
1° 20 fr. 21.95 21.97.
MILANO, 26. Rend. it. 89.90.
1° 20 fr. 21.96.
Sete. Mercato assolutamente calmo.
LIONE 25. Sete. Affari limitati.

BISCOTTINI PADOVANI
Vedi quarta pagina

HAIRS' RESTORER
Ristoratore del Capelli
Vedi Avviso in quarta pagina

Roma 25 giugno.

In principio della seduta d'oggi la Camera era *au grand complet*. Quasi tutti i deputati che trovansi in Roma erano presenti; le tribune erano affollate e in quella del primo ramo del Parlamento numerosi si vedevano i senatori. Si attendeva l'incidente a proposito del progetto di legge sul macinato e l'incidente c'è stato, ma assai calmo e tranquillo. L'on. presidente del Consiglio presentò il progetto di legge modificato dal Senato e ne chiese l'urgenza. Egli non domandò che il progetto fosse deferito all'esame della Commissione che ne riferì l'anno scorso, ma questa domanda fu fatta dall'on. Plutino Agostino, il quale aggiunse che alla Commissione dovevasi fissar l'obbligo della presentazione del rapporto per domani. Alla domanda d'urgenza e a quella pel rinvio del progetto alla Commissione stessa si associarono gli onorevoli Cairoli e Lanzetta, i quali però non ammisero che alla Commissione dovesse imporsi l'obbligo di presentare immediatamente la relazione.

La Camera accordò l'urgenza e il rinvio del progetto di legge alla Commissione dell'anno scorso, la quale componesi degli onorevoli Pianigiani (Presidente e Relatore), Aresi, Grassi, Bassetti, Del Giudice, Bertolini, Licoy, Antonibon e Lucchini.

I due ultimi sono assenti, ma giungeranno domani.

La Commissione si adunerà stasera e forse domani potrà presentare alla Camera la relazione. La discussione del progetto potrà farsi venerdì o sabato.

L'urgenza è evidentissima, imperocchè la riduzione nel secondo pagamento dovrebbe andar in vigore martedì prossimo, 1° luglio.

Le diserzie che corrono oggi sono svariatissime. È certo che si fa strada nei deputati d'ogni frazione della Camera l'idea ragionevole di approvare il progetto del Senato, per non far perdere ai contribuenti il solo beneficio che le condizioni finanziarie consentono, ma è anche un fatto che vi sono deputati animati o da vanità personali o da smanie di pericolosi conflitti o da partigiane considerazioni, i quali si adoperano affinché la ragione e l'interesse dei contribuenti sieno sacrificati ai puntigli politici.

Io spero che prevarrà l'opinione ragionevole, ma gli sforzi contrari al Senato non sono pochi, né lievi.

Il ministro tenta di navigar fra gli scogli, al solo scopo di salvarsi.

Dal resto a Depretis nulla importa. I deputati Cairoli vogliono proiettare l'occasione per un nuovo tentativo contrario al gabinetto.

Dei deputati della destra molti sono assenti e sarebbe necessario che tornassero.

La situazione è gravissima e la questione da risolverli è delle più ardue.

Si restano alle loro case i deputati più assennati e più patriottici, che si può sperare dalle risoluzioni della Camera?

Si vide anche oggi, nella deliberazione sulla elezione del Collegio di Albenga, quale impero abbiano sulla sinistra le ragioni di giustizia. La maggioranza proclamò deputato l'avvocato Bario, il quale, nel ballottaggio, ebbe 80 voti meno dell'onorevole Castagnola. Questa che oggi prevale fu un'enorme ingiustizia, una evidente, gravissima offesa alla sovranità elettorale.

Agli on. Chinaglia, Chimirri e Lanzetta resta la soddisfazione d'aver combattuto con vigore nei principi più liberali e per la giustizia e la retta interpretazione della legge elettorale.

L'on. Chinaglia fu eloquente nella difesa delle conclusioni della Giunta e fu energico nel respingere le parole colle quali l'on. Talamo avea rivelato inossessamente una conversazione avuta con lui, l'on. Guardasigilli dovette arrendersi alle osservazioni dell'on. Chinaglia e dichiarò che questi avea compiuto un atto di squisita cortesia informandolo, per incarico della Giunta, delle considerazioni che questa esprimeva contro l'atto di delegazione diretta del Guardasigilli alla persona incaricata della inchiesta. La delegazione doveva farsi dalla presidenza della Corte d'Appello e non dal Ministero della Giustizia.

L'avv. Bario sarà deputato, ma quale autorità morale può egli avere se gli elettori nel ballottaggio, annullato dalla Camera, diedero mille voti al di lui competitore?

Oggi l'on. Depretis presentò alla Camera l'atto addizionale, stipulato a Parigi, per correggere gli spropositi del Dodo nella Convenzione monetaria internazionale. L'atto addizionale ripara gli stralci principali e la Convenzione così modificata sarà approvata.

IL DEPUTATO DI ALBENGA

« Ecco le parole colle quali l'Optimato riferisce la deliberazione della Camera circa l'elezione contestata di Albenga: »

« La Camera ha poi discusso la proposta della Giunta delle elezioni per l'annullamento della elezione del Collegio di Albenga. Malgrado la chiarezza ed evidenza delle ragioni espresse nella relazione dell'on. Chinaglia, e malgrado le vigorose ragioni oggi addotte dallo stesso on. Chinaglia e dagli on. Chimirri e Lanzetta, la maggioranza approvò la proposta dell'on. Sanguineti, sostenuta dall'on. Cairoli, e l'avv. Giuseppe Berio fu proclamato eletto a primo scrutinio deputato del Collegio d'Albenga. La Sinistra votò quasi tutta contro le conclusioni della Giunta, e della Dextra erano presenti appena 30 deputati. »

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROTTIO

Seduta del 26 giugno.

Si discute il progetto di provvedimenti per i Comuni danneggiati dall'Etna dai terremoti e dalle inondazioni.

Dopo proposte di Massarini e di Pepoli, G. Magliani prega il Senato ad affrettare la votazione del progetto. Il Governo usa tutta la possibile diligenza per alleviare le disgrazie delle inondazioni. Non potendo Depretis e Mezzanotte intervenire al Senato in causa della discussione ferroviaria alla Camera, l'on. Depretis prega i preopinanti di fare i loro discorsi oggetto di speciale interpellanza. Non può consentire in massima sul progetto dell'esenzione dalle imposte dirette. Prega i preopinanti e il Senato a contentarsi di prender atto di questo impegno del Governo.

Martiniello relatore presenta un ordine del giorno, col quale prende atto delle dichiarazioni del Ministro, ordine del giorno che è approvato.

Prima dell'approvazione degli articoli del progetto, Pepoli annunzia un'interpellanza intorno alla questione del Po, e prega la sinistra a prestare al Parlamento del giorno.

Si approva il progetto per la leva 1859.

Si votano e si adottano a scrutinio segreto i due accennati progetti.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 25 giugno.

Il ministro Morozzo presenta, una legge per l'istituzione in Roma d'un Museo Italiano d'Arte Industriale.

Il ministro Depretis presenta, colle modificazioni introdotte dal Senato, la legge per l'abolizione della Tassa sul Macinato, che domanda, e la Camera approva, sia dichiarata di urgenza.

Dietro proposta di Plutino Agostino, la Camera approva inoltre che venga trasmessa alla Commissione che prima l'esaminava, riservandosi di deliberare poi appena presentata la relazione se si debba discutere immediatamente od in altro giorno.

Sono annunziate interrogazioni di Mayer intorno al divieto fatto alla Società della Fratellanza Artigiana di Livorno di porre sulle mura urbane una lapide commemorativa della difesa sostenuta nel 1849 contro l'esercito austriaco — di Giovanni d'Arca l'applicazione dell'articolo 1° delle istruzioni ministeriali relative all'esecuzione della Legge sulla costruzione delle strade obbligatorie, di Costantini ed altri sopra l'obbligo di ripagare la tassa di licenza liceale imposto ai giovani caduti in una materia di esame ed ammessi a ripetere l'esperimento, — di Salardi ed altri riguardo alla necessità di provvedere alle esigenze della sicurezza pubblica in Sardegna aumentandosi la forza della guarnigione. Queste interrogazioni vengono rimandate a dopo la discussione sulle Leggi del Macinato e della Ferrovie.

Prendesi a trattare delle conclusioni proposte dalla Giunta per l'annullamento dell'elezione del Collegio di Albenga.

Il Ministro *Tajani*, prima che si discuta delle medesime, crede dover ribattere la imputazione rivoltagli dalla Giunta di aver esso delegato un consigliere d'Appello per procedere all'inchiesta giudiziaria ordinata dalla Camera, invece di lasciarne la scelta al Presidente della Corte. Da ragione di tale diritto di una delegazione, che sostiene che aveva diritto di fare. Dice che non doveva in nessun modo questo essere motivo per proporre l'annullamento dell'elezione.

Il Relatore *Chinaglia* e *Morozzo*, presidente della Giunta, rispondono non avere potuto a meno di far notare il fatto incontestato, ma essersi proposto l'annullamento per cause ben diverse, cause le quali sono fornite dalla stessa inchiesta.

Le conclusioni della Giunta sono poi per considerazioni diverse combattute da *Sanguineti* *Adolfo*, *Lazzaro*, *Cairoli* e propugnate da *Chimirri*, *Castellano* *Lanza* e dal Relatore.

In luogo loro approvati però la proposta di *Sanguineti*, per cui dichiarasi eletto a primo scrutinio *Giuseppe Berio*.

Viene presentata in appreso dal ministro *Depretis* la legge per l'approvazione della Convenzione Monetaria firmata a Parigi nello scorso novembre e l'atto addizionale alla medesima del 20, mese corrente, legge che si dichiara d'urgenza.

Si riprende la discussione della legge per le nuove Costruzioni Ferroviarie, e si approva, dopo osservazioni di *Melchiorri*, *Morrelli*, *Salvatore*, *Amegoni* e *Melchiorri*, col rispondono il ministro *Mezzanotte* e il relatore *Grimaldi*, l'articolo sesto che ieri era stato rimandato alla Commissione e che ora essa ripropone modificato così, che cioè per intraprendere lavori di costruzione delle linee in 3° Categoria occorra l'assenso delle Provincie interessate, che complessivamente rappresentino almeno i due terzi dei contribuenti e si impegnino regolarmente pel pagamento delle loro quote.

In seguito si propone di trattare sull'articolo decimo intralasciato ieri e relativo alle linee in 4° Categoria, fra cui *Lanza*, appoggiato da *Aveszana* e da *Nervo*, chiede venga nominativamente inscritta la linea Chiavari-Torco, — *Correale*, la linea Matera a Gioia Candela, — *Allievi*, la linea Maserata-Civitanova.

Inbne *Baccarini*, rivolgendosi una interrogazione al ministro *Depretis* circa il luttuoso fatto avvenuto ieri a Ravenna, dimanda come non si sia ancora arrestato quel pazzo furioso omicida e chiede se il governo intende di provvedere alle famiglie di alcune delle vittime.

Il ministro risponde subito, dicendo che assumerà informazioni, onde vedere se da parte di quella Autorità di Polizia vi sia colpa o negligenza. Occorrendo, il Governo non verrà meno al debito suo verso le famiglie delle vittime.

Seduta del 26 giugno

Continuasi la discussione sull'art. 10 della legge per le ferrovie, pel quale il Governo viene autorizzato a costruire 1144 chilometri di ferrovie secondarie mediante il concorso della Provincie e dei Comuni nelle spese di costruzione ed armamento.

Cavalletto rivolge al Ministero considerazioni e raccomandazioni speciali riguardo all'urgenza di costruire le linee che furono proposte pel Cadore e nella Valtellina, che giudica importantissime per la difesa di quelle frontiere.

Vengono poi svolte diverse proposte concernenti le ferrovie secondarie.

Depretis (presid. del Consiglio) fa alcune considerazioni relativamente alla legge di 4° cat. per le quali restano soli 45 milioni che, uniti al concorso delle Provincie e dei Comuni, possono al più permettere la costruzione di 600 chilometri, mentre le linee già indicate per tale categoria e quelle che propongonsi, richiederebbero mezzi molto maggiori. Soggiunge che il Ministero e la Commissione, onde dare soddisfazione a tutti i legittimi interessi, hanno avvisato convegni allargare i limiti della 4° categoria, allungando d'un anno il tempo stabilito per le costruzioni, così par dette linee a vranzi 105 milioni dallo Stato e 68 milioni circa dai Corpi morali.

Il paese sarà così dotato di 6,000 chilometri di nuove ferrovie.

Stante queste dichiarazioni molti ritirano le loro proposte.

La seduta è levata.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 25.

Gli ardori di alcuni circoli parlamentari sono alquanto sballati, e ora prevalgono sentimenti concilianti di anni al risultato certo e prossimo dell'abolizione del secondo pagamento. La Commissione parlamentare del macinato si aduna subito domani, intervenendo in seno ad essa il presidente dei ministri; e probabilmente farà la sua relazione venerdì.

Si assicura che essa accetterà le modificazioni introdotte dal Senato con sei voti contro tre, o più probabilmente con sette voti contro due.

Gli onorevoli *Bassetti*, *Aresi* e altri dell'estrema Sinistra, appartenenti alla Lega dell'abolizione del macinato, accettano il progetto modificato dal Senato, e fanno una viva propaganda in questo senso. Si presenterà però un ordine del giorno confermando il primo concetto. Solo onorevole *Cairoli* persiste nell'abolizione completa, non volendo subire la faccia di contraddizione.

Calcolasi che i due terzi della Camera saranno favorevoli all'abolizione del secondo pagamento; però è assolutamente necessaria la presenza di tutti i deputati.

(Perseveranza)

Abbiamo da Parigi, 26: All'Accademia celebrata in Sant'Agostino pel Principe Napoleone assistè una folla enorme.

Nostro dispaccio particolare

Roma, 27 ore 7.40 a.

Ieri sera la riunione della sinistra fu tempestosa.

Mancini sostenne l'incompetenza del Senato.

L'adunanza non prese formali deliberazioni e fu nominata una commissione.

La Commissione parlamentare presenterà oggi la relazione favorevole al secondo pagamento. Un contro-progetto ministeriale si considera da tutti come provocante un conflitto col Senato, e come tale da indurre allo scioglimento della Camera.

Il progetto si discuterà domani.

Arrivano molti deputati.

Avvicinasi da Parigi, 26: All'Accademia celebrata in Sant'Agostino pel Principe Napoleone assistè una folla enorme.

Avvicinasi da Parigi, 26: All'Accademia celebrata in Sant'Agostino pel Principe Napoleone assistè una folla enorme.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 26. — Lo Czar visiterà l'Imperatore a Ems. — La Commissione sulle Tariffe approvò la proposta che le somme eccedenti di certe imposte doganali e di quella sul tabacco verranno divise fra gli Stati Federali.

LONDRA, 26. — L'Agenzia Reuters ha da Costantinopoli 26 che il Sultano firmò l'irade che destituisce il Kedivè e nomina Tewfik a suo successore. — Lo Standard ha da Sofia che ebbero luogo conflitti fra le truppe turche e gli insorti di Macedonia.

WASHINGTON, 25. — Burnside presentò al Senato una mozione dichiarante che il taglio dell'istmo di Panama sotto il patronato delle potenze europee è un tentativo ostile agli Stati Uniti.

CHISLEHURST, 25. — Lo stato dell'Imperatrice non è mutato.

CAIRO, 26. — Il Kedivè ha abdicato. Tewfik sarà oggi proclamato Kedivè.

MADRID, 26. — Fu ordinata una quarantena di tre giorni per la prevenzione dal Portogallo, essendo comparsa la febbre gialla presso Lisbona.

WASHINGTON, 25. — Burnside presentò al Senato una mozione dichiarante che il taglio dell'istmo di Panama sotto il patronato delle potenze europee è un tentativo ostile agli Stati Uniti.

CHISLEHURST, 25. — Lo stato dell'Imperatrice non è mutato.

CAIRO, 26. — Il Kedivè ha abdicato. Tewfik sarà oggi proclamato Kedivè.

MADRID, 26. — Fu ordinata una quarantena di tre giorni per la prevenzione dal Portogallo, essendo comparsa la febbre gialla presso Lisbona.

WASHINGTON, 25. — Burnside presentò al Senato una mozione dichiarante che il taglio dell'istmo di Panama sotto il patronato delle potenze europee è un tentativo ostile agli Stati Uniti.

CHISLEHURST, 25. — Lo stato dell'Imperatrice non è mutato.

CAIRO, 26. — Il Kedivè ha abdicato. Tewfik sarà oggi proclamato Kedivè.

MADRID, 26. — Fu ordinata una quarantena di tre giorni per la prevenzione dal Portogallo, essendo comparsa la febbre gialla presso Lisbona.

WASHINGTON, 25. — Burnside presentò al Senato una mozione dichiarante che il taglio dell'istmo di Panama sotto il patronato delle potenze europee è un tentativo ostile agli Stati Uniti.

CHISLEHURST, 25. — Lo stato dell'Imperatrice non è mutato.

CAIRO, 26. — Il Kedivè ha abdicato. Tewfik sarà oggi proclamato Kedivè.

MADRID, 26. — Fu ordinata una quarantena di tre giorni per la prevenzione dal Portogallo, essendo comparsa la febbre gialla presso Lisbona.

WASHINGTON, 25. — Burnside presentò al Senato una mozione dichiarante che il taglio dell'istmo di Panama sotto il patronato delle potenze europee è un tentativo ostile agli Stati Uniti.

CHISLEHURST, 25. — Lo stato dell'Imperatrice non è mutato.

CAIRO, 26. — Il Kedivè ha abdicato. Tewfik sarà oggi proclamato Kedivè.

MADRID, 26. — Fu ordinata una quarantena di tre giorni per la prevenzione dal Portogallo, essendo comparsa la febbre gialla presso Lisbona.

WASHINGTON, 25. — Burnside presentò al Senato una mozione dichiarante che il taglio dell'istmo di Panama sotto il patronato delle potenze europee è un tentativo ostile agli Stati Uniti.

CHISLEHURST, 25. — Lo stato dell'Imperatrice non è mutato.

CAIRO, 26. — Il Kedivè ha abdicato. Tewfik sarà oggi proclamato Kedivè.

MADRID, 26. — Fu ordinata una quarantena di tre giorni per la prevenzione dal Portogallo, essendo comparsa la febbre gialla presso Lisbona.

WASHINGTON, 25. — Burnside presentò al Senato una mozione dichiarante che il taglio dell'istmo di Panama sotto il patronato delle potenze europee è un tentativo ostile agli Stati Uniti.

CHISLEHURST, 25. — Lo stato dell'Imperatrice non è mutato.

CAIRO, 26. — Il Kedivè ha abdicato. Tewfik sarà oggi proclamato Kedivè.

MADRID, 26. — Fu ordinata una quarantena di tre giorni per la prevenzione dal Portogallo, essendo comparsa la febbre gialla presso Lisbona.

WASHINGTON, 25. — Burnside presentò al Senato una mozione dichiarante che il taglio dell'istmo di Panama sotto il patronato delle potenze europee è un tentativo ostile agli Stati Uniti.

CHISLEHURST, 25. — Lo stato dell'Imperatrice non è mutato.

CAIRO, 26. — Il Kedivè ha abdicato. Tewfik sarà oggi proclamato Kedivè.

MADRID, 26. — Fu ordinata una quarantena di tre giorni per la prevenzione dal Portogallo, essendo comparsa la febbre gialla presso Lisbona.

tori. Mi trovo sulla linea. Stato d'acqua Cavarzere ore 10 1/2 metri 2 sopra guardia.

Canale, Ing. Capo.

Adige, ore 27 ore 10.

PREFETTO, Padova.

Adige, ore sei ant. d'oggi a Masi metri 2.19 a Boara Pisani metri 2.10, a Cavarzere metri 2 sopra guardia.

Vigilanza attiva. Nessun disordine allarmante. Ingegnere *Capo* visita arginatura.

Adige Trento, ore 7 pomer., ieri metri 4.12, ore 7 ant., oggi metri 4.04.

Tordini, Ing. Sezione.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 26.

La Commissione parlamentare pel progetto relativo all'abolizione della tassa sul macinato tenne ieri sera due adunanze.

Oggi s'è riunita al tocco.

L'onorevole *Depretis* è intervenuto a quest'adunanza.

Egli ha insistito nella necessità di mantenere illasi tutti i diritti dei grandi poteri dello Stato.

Ha fatto la dichiarazione che, secondo lui, il Senato ha oltrepassato il limite delle sue attribuzioni, ed ha detto che è conveniente che la Camera insista per l'abolizione dell'imposta sulla macinazione.

Atteso tuttavia la condizione attuale delle cose l'on. presidente del Consiglio consiglia alla Camera di proporre:

Col primo settembre 1879 abolizione della tassa sul macinato nei cereali di seconda categoria;

Col primo gennaio 1880 abolizione del quarto della tassa sulla macinazione dei grani;

Col primo gennaio 1884 abolizione totale della tassa sul macinato.

Il presidente del Consiglio ha soggiunto che se la Camera potesse entro una settimana, discutere ed approvare i disegni di legge relativi allo aumento della tassa per la fabbricazione degli spiriti, delle tasse sul petrolio, sul registro, sul porto d'armi porrebbe in opera il modo migliore, per convincere il Senato della ferma volontà in cui è la Camera di provvedere i mezzi occorrenti a rendere possibile l'abolizione graduale della tassa sul macinato senza danno della finanza dello Stato.

La Commissione parlamentare non ha deciso nulla ancora e in giornata dovrà riunirsi. La maggioranza della Commissione mostra aperta tendenza a respingere il contro-progetto del Ministero approvando invece il progetto emendato dal Senato e provvedendo con un progetto speciale alla abolizione totale dell'imposta secondo la precedente deliberazione della Camera.

(Gazzetta d'Italia)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 26.

La Commissione parlamentare pel progetto relativo all'abolizione della tassa sul macinato tenne ieri sera due adunanze.

Oggi s'è riunita al tocco.

L'onorevole *Depretis* è intervenuto a quest'adunanza.

Egli ha insistito nella necessità di mantenere illasi tutti i diritti dei grandi poteri dello Stato.

Ha fatto la dichiarazione che, secondo lui, il Senato ha oltrepassato il limite delle sue attribuzioni, ed ha detto che è conveniente che la Camera insista per l'abolizione dell'imposta sulla macinazione.

Atteso tuttavia la condizione attuale delle cose l'on. presidente del Consiglio consiglia alla Camera di proporre:

Col primo settembre 1879 abolizione della tassa sul macinato nei cereali di seconda categoria;

Col primo gennaio 1880 abolizione del quarto della tassa sulla macinazione dei grani;

Col primo gennaio 1884 abolizione totale della tassa sul macinato.

Il presidente del Consiglio ha soggiunto che se la Camera potesse entro una settimana, discutere ed approvare i disegni di legge relativi allo aumento della tassa per la fabbricazione degli spiriti, delle tasse sul petrolio, sul registro, sul porto d'armi porrebbe in opera il modo migliore, per convincere il Senato della ferma volontà in cui è la Camera di provvedere i mezzi occorrenti a rendere possibile l'abolizione graduale della tassa sul macinato senza danno della finanza dello Stato.

La Commissione parlamentare non ha deciso nulla ancora e in giornata dovrà riunirsi. La maggioranza della Commissione mostra aperta tendenza a respingere il contro-progetto del Ministero approvando invece il progetto emendato dal Senato e provvedendo con un progetto speciale alla abolizione totale dell'imposta secondo la precedente deliberazione della Camera.

(Gazzetta d'Italia)

DISPACCI ESTERI

Parigi, 25.

L'imperatrice è più calma; però continuando a non mangiare, temesi che finisca per soccombere.

Rouher rimane presso di essa. Domani soltanto si aprirà il testamento.

I legittimisti, dietro ordine del conte di Chambord, sospesero il ballo che festeggiava il suo onomastico.

(Persev.)

Vienna 26.

Il conte Andrássy si reca a Ischl, ove da pochi giorni si trova l'Imperatore.

(Indipendenza)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde.

CAIRO, 26. — Tewfik, accompagnato dal Corpo diplomatico, si recò alla cittadella. Fu salutato da 101 colpi di cannone. Grande gioia fra gli indigeni e gli europei. Ismail parte per Costantinopoli. Demartino salutò Tewfik, assicurandoli il concorso dei concili. Tewfik ringraziò e disse di voler adoperarsi per il bene del paese.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi. — Salisbury dice che il Kedivè fu deposto dal Sultano.

Salisbury non crede che la Bolivia emetterà lettere di marca.

Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Kedivè, per ordine della Porta, abdi in favore di Tewfik.

Francia, Germania, Austria, Russia

VERSAILLES, 26. — Camera. — Say combatte i progetti Ferry in nome della libertà Ferry gli risponde

LE INSEBZIONI dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIGHT, 16 - Rue Saint Marc a Parigi.

TORINO - ROMA

PREMIATA FABBRICA
Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

Vendita ESCLUSIVA PER PADOVA
al Negozio in Via Rodella N. 324
e depositi a Torino, Roma, Firenze, Venezia

FIRENZE - VENEZIA

4-293

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI
NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodi. Merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.
In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggioli Parucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fazione porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tutto l'etichetta quanto il *Marco di fabbrica* qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

A. GRASSI

Si conserva inalterata e gasata
Si trova in ogni stazione
Unica per la cura febbrile
rinfresca e domica

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il
Caffè del Commercio
in Piazza delle Biade PADOVA
avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI OZARIO

Società Veneta
per Imprese
e Costruzioni Pubbliche
ESERCIZIO DELLE FERROVIE

ORARIO

STAZIONI	mito	mito	omah	mito	mito
Vittorio . p.	3.30	7.20	11.00	5.10	8.00
Conegliano s.	3.55	7.45	11.25	5.35	8.25
Conegliano p.	6.20	8.40	13.32	6.40	8.50
Vittorio . a.	6.46	9.6	12.58	7.6	9.20

In Padova deposito generale presso
l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta ditta Pietro Cimogotto.
11 236

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il
Caffè del Commercio
in Piazza delle Biade PADOVA
avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI OZARIO

Società Veneta
per Imprese
e Costruzioni Pubbliche
ESERCIZIO DELLE FERROVIE

ORARIO

STAZIONI	mito	mito	omah	mito	mito
Vittorio . p.	3.30	7.20	11.00	5.10	8.00
Conegliano s.	3.55	7.45	11.25	5.35	8.25
Conegliano p.	6.20	8.40	13.32	6.40	8.50
Vittorio . a.	6.46	9.6	12.58	7.6	9.20

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano
di Giacinto Gallina

Le

Barufe in Famiglia
Moroso della Nona
(Edizione Muziana)

Volume I

Padova 1878 - TRE Lire

Verificabile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi

BOLAFFIO dott. L.
LA STENOGRAFIA ITALIANA

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo inconveniente.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso il farmacista ORRATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO, da GIOV. MAZZOCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

DE LEVA prof. G.

Storia Documentata
di **Carlo V**

IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA

Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 27

NOTIZIE DI BORSA

	26	27
Rendita italiana	80	89 97
Oro	21 98	21 88
Londra tre mesi	27 18	27 58
Francia	109 75	109 75
Prestito Nazionale	907	907
Azienda Regia Tabacchi	2245	2245
Banca Nazionale	410	410
Azienda meridionali	162	162
Obbligazioni meridion.	605	608
Banca toscana	855	855
Credito mobiliare	855	855
Banca generale	855	855
Rendita italiana	25	26
Parigi	116 62	116 60
Prestito francese 5 0/0	82 50	82 35
Rendita francese 3 0/0	81 80	81 85
5 0/0	81 80	81 85

VALORI DIVERSI

Ferrov. Lomb. Venete	156	193
Obbl. ferr. V. E. n. 1866	264	266
Ferrovio romane	206	202
Obbligazioni romane	207	207
Obbligazioni lombarde	268	267
Rendita austriaca (oro)	67 32	64 37
Cambio su Londra	25 28	25 28
Cambio sull'Italia	9	9
Consolidati inglesi	97 18	97 18
Turco	113 8	11 66

Vienna

Mobiliare	262 60	262
Ferrovie austriache	280 50	279 50
Banca nazionale	824	824
Napoleoni d'oro	9 23	9 23
Cambio su Londra	115 60	115 65
Cambio su Parigi	45 85	45 85
Rendita austr. argento	67 75	67 80
in carta	66 47	66 42
in circ.	88 10	88

Londra

Consolidato inglese	97 87	97 62
Rendita italiana	81 75	81 05
Lombardo	14 84	13 8
Turco	12 62	12 37
Cambio su Berlino	515 8	515 8
Egiziano	153 8	153 8
Spagnuolo	153 8	153 8

Berlino

Austriache	492 50	490 50
Lombardo	154 50	153 50
Mobiliare	462	462 50
Rendita italiana	80 30	80 30

K. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMO
DI PADOVA
27 giugno

Tempo m. di Padova ore 12 m. 2 s. 42
Tempo m. di Roma ore 12 m. 3 s. 9

Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo
e di m. 80,7 dal livello medio del mare

25 giugno	Ore	Ore	Ore
Bar. a 0' - mill.	754 2	751 3	752 4
Term. centig.	124 9	128 5	124 3
Tens. del vapore ass.	12 51	12 51	10 26
Umidità relat.	83	43	45
Dir. del vento.	S	S	WSW
Vel. chil. oraria del vento	5	29	29
Stato del cielo.	sereno	quasi sereno	sereno

Dal mezzodi del 26 al mezzodi del 26
Temperatura massima = + 28 8
" minima = + 19 8

Premiata Tipogr. Editrice
Padova - F. SACCHETTO - Via Serv

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO
Padova, 1879, in-12 - L. 3

Guida di Padova
Prezzo L. 6

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
mito 3,16 a.	4,55 a.	omibus 5,05 a.	5,22 a.	mito 5,16 a.	6,55 a.	mito 7,11	7,11	mito 7,11	8,50 a.	mito 8,50 a.	10,39 a.	mito 10,39 a.	12,28 a.	mito 12,28 a.	14,17 a.
omibus 4,42	6,04	omibus 6,25	6,42	omibus 8,20	10,00	omibus 10,00	10,00	omibus 10,00	11,40	omibus 11,40	13,30	omibus 13,30	15,20	omibus 15,20	17,10
mito 6,20	8,10	diretto 9,15	10,10	mito 10,20	12,10	mito 12,10	12,10	mito 12,10	14,00	mito 14,00	15,50	mito 15,50	17,40	mito 17,40	19,30
omibus 8,10	9,20	mito 9,57	11,43	omibus 10,20	12,10	omibus 12,10	12,10	omibus 12,10	14,00	omibus 14,00	15,50	omibus 15,50	17,40	omibus 17,40	19,30
mito 9,24	10,53	diretto 12,55	1,55 p.	mito 11,40	1,55 p.	mito 1,55 p.	1,55 p.	mito 1,55 p.	3,45	mito 3,45	5,40	mito 5,40	7,35	mito 7,35	9,30
mito 11,40	1,55 p.	omibus 1,10	2,20	mito 2,20	4,15	mito 4,15	4,15	mito 4,15	6,10	mito 6,10	8,05	mito 8,05	10,00	mito 10,00	11,55
diretto 4,10	5,10	mito 5,10	6,10	omibus 6,10	8,05	omibus 8,05	8,05	omibus 8,05	10,00	omibus 10,00	11,55	omibus 11,55	13,50	omibus 13,50	15,45
mito 6,14	7,10	mito 7,10	8,10	omibus 8,10	10,05	omibus 10,05	10,05	omibus 10,05	12,00	omibus 12,00	13,55	omibus 13,55	15,50	omibus 15,50	17,45
omibus 8,05	9,30	mito 9,30	10,30	omibus 10,30	12,25	omibus 12,25	12,25	omibus 12,25	14,20	omibus 14,20	16,15	omibus 16,15	18,10	omibus 18,10	20,05
mito 9,25	10,41	mito 11,10	12,35	omibus 12,35	14,30	omibus 14,30	14,30	omibus 14,30	16,25	omibus 16,25	18,20	omibus 18,20	20,15	omibus 20,15	22,10

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina

PARTE PRIMA - Alimentazione e Digestione
Lire - Tip. Sacchetto 1879, in-8, Vol. I. - Lire 600

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

DANTE E PADOVA

E. Morpurgo - G. De Leva | STUDI STORICO-CRITICI | A. Cittadella Vigodarzere

STORIA DI PADOVA

Volume in-8
G. Zanella
D. Barbarani
Prezzo Lire 7

G. Cappelletti
Prezzo Lire 7

SANTINI prof. G.

Tavole dei Logaritmi

PRECEDUTE
da un Trattato di trigonometria piana e sferica